

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 2 novembre 2022, n. 216

**Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di competenza provinciale, alla costruzione e all'esercizio di:**

**-un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica a terra a inseguimento mono-assiale da circa 49,5 MWp di potenza totale, suddiviso in tre lotti di terreno industriale, sito nel Comune di Candela (FG) in località "Giardino", denominato "Giardino Solare Ripandelli" ed opere connesse, tra cui stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV da realizzarsi nel comune di Deliceto.**

**Società proponente SOLAR ITALY XXIII S.r.l. con sede legale in Milano Galleria San Babila, 4/B, P.IVA 10727670969.**

**La Dirigente della Sezione Transizione Energetica avv. Angela Cistulli, supportata dal funzionario istruttore ing. Valentina Benedetto,**

**PREMESSO CHE:**

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23/01/2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- la Regione con R.R. n. 12 del 14/07/2008 ha adottato il "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse";
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da

- fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l’Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
  - l’art. 4 e l’art. 5 del Decreto Legislativo n. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE”;
  - la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti Rinnovabili”;
  - l’Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell’art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall’art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
  - l’art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
  - ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all’esito dei lavori della conferenza di servizi, l’amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
  - con l’art.27 bis del D.L.gs. n.152/2006 e s.m.i. è stato introdotto il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui“ nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all’autorità competente un’istanza ai sensi dell’articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso”.

**RILEVATO CHE:**

- la Provincia di Foggia, in qualità di Autorità Competente, con nota prot. n. 22753 del 05/05/2021, acquisita al prot n. 4643 di pari data, comunicava alla Società proponente, alle amministrazioni e agli enti interessati in indirizzo l’avvio del procedimento di PAUR e, contestualmente, chiedeva agli Enti di verificare l’adeguatezza e completezza della documentazione presentata per i profili di rispettiva competenza;
- la Sezione Transizione Energetica (già Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali), con nota prot. n. 6234 del 10/06/2021, invitava la società Proponente a formalizzare istanza di AU ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e, contestualmente, effettuata la verifica formale sulla documentazione depositata sul portale istituzionale della Provincia di Foggia, comunicava la presenza di anomalie formali chiedendo documentazione integrativa. Con la stessa nota si rilevava una sovrapposizione di parte di due Stazioni Elettriche MT/AT, pertanto si chiedeva al proponente di verificare la suddetta interferenza rilevata e di procedere alla risoluzione della stessa, adeguando, pertanto, tutto il progetto definitivo, per la parte relativa a parte degli impianti di utenza per la connessione;
- l’Autorità Provinciale Competente, con nota prot. n. 29109 del 04/06/2021, acquisita al prot. n. 6058 del 04/06/2021, convocava la conferenza di servizi ex Art. 27bis D.Lgs 152/2006 relativa alla procedura in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 LR 11/2001 - art. 14 c.4 e art.14-ter L 241/90 e ss.mm.ii., in modalità videoconferenza per il giorno 23/06/2021 ore 10:00;
- la Sezione Transizione Energetica (già Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali), con nota prot. n. 6636 del 22/06/2021, in riscontro alla succitata nota con la quale l’Autorità Provinciale Competente convocava la riunione di conferenza di servizi, ribadiva quanto comunicato con nota prot. n. 6234 del 11/06/2021;
- la Provincia di Foggia, con nota 021/0032883 del 23/06/2021, acquisita al prot.n.6859 del 23.06.2021, trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 23.06.2022, che si concludeva con una

richiesta avanzata dalla società istante di sospensione del procedimento per un termine massimo di 90 giorni al fine di consentire il deposito della documentazione richiesta e con il sollecito di presentare istanza di AU, in quanto ancora non depositata dalla società proponente;

- la società SOLAR ITALY XXIII S.r.l. con nota acquisita al prot. n. 7216 del 01/07/2021 trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di cui all'oggetto; e con nota acquisita al prot. n. 9824 del 23/09/2021 depositava sul portale telematico [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) la documentazione integrativa richiesta con la summenzionata nota prot. n. 6234 del 11/06/2021;
- in ordine alle opere di connessione la società Terna SpA (Cod. 201900361) con nota del 7.08.2020 comunicava il proprio benessere in relazione al preventivo di connessione *"il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto"*;
- con nota pec del 13.09.2021, acquisita al prot.n.9607 del 22.09.2021, la società istante trasmetteva la verifica e la dichiarazione di non interferenza UNMIG per il Progetto Giardino Solare Ripandelli;
- con nota pec del 13.09.2021, acquisita al prot.n.9611 del 22.09.2021 la società proponente inviava alla Sezione regionale competente la richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico su terreni in agro di Candela (FG);
- con nota pec del 21.09.2021, acquisita al prot.n.9824 del 23.09.2021, la società istante riscontrava l'avvenuto caricamento delle integrazioni richieste con la nota prot. n. 6234 del 11/06/2021 sul Portale Sistema Puglia e sul Portale della Provincia di Foggia per l'allineamento dei rispettivi Portali. Con la stessa nota, in riscontro alla sovrapposizione delle Stazioni Elettriche MT/AT, rilevata dalla scrivente Sezione, la società dichiarava che *"la Stazione MT/AT indicata si riferisce a iniziative in corso del Gruppo Carlo Maresca, esattamente come quelle con cui la scrivente condivide la Stazione MT/AT di progetto: come da dettagli trasmessi e richieste di Terna Spa, la scrivente ha stipulato un accordo di condivisione con altre società del Gruppo Carlo Maresca e sviluppato un progetto tecnico condiviso già benestariato da Terna Spa (disponibile nei documenti di progetto), tenendo conto della posizione della Stazione MT/AT delle precedenti iniziative del Gruppo. Si riporta su catastale evidenza delle due Stazioni che non si sovrappongono, anche se parzialmente insistenti sulla particella 141, che sarà oggetto di frazionamento successivo all'ottenimento delle autorizzazioni"*;
- la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 3721 del 24/01/2022, acquisita al prot. n. 616 del 25/01/2022, convocava la conferenza di servizi ex art. 27bis D.Lgs 152/2006 relativa alla procedura in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 LR 11/2001 - art. 14 c.4 e art.14-ter L 241/90 e ss.mm.ii., in modalità videoconferenza per il giorno 09/02/2022 ore 10:00;
- con nota pec del 4.02.2022, acquisita al prot.n.1021 di pari data, la società proponente chiedeva al Ministero dello Sviluppo Economico DGAT DIV III, il nullaosta per la costruzione degli elettrodotti interrati in MT e AT;
- la Sezione Transizione Energetica (già Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali), con nota prot. n. 1175 del 09/02/2022, effettuata la verifica formale sulla documentazione integrativa trasmessa dalla società proponente, comunicava la presenza di anomalie formali residue richiedendo ulteriore documentazione integrativa;
- la società SOLAR ITALY XXIII S.r.l. con nota pec del 03/03/2022, acquisita al prot. n. 1877 del 04/03/2022, comunicava di aver provveduto a caricare sul portale telematico [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) la documentazione integrativa richiesta con la summenzionata nota;
- la Provincia di Foggia Settore Ambiente, con nota n.7504 del 10/03/2022, acquisita al prot.n.1205 di pari data, trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 9.02.2022 che si concludeva con un aggiornamento della stessa al 10.03.2022;
- la scrivente Sezione, con nota prot. n. 2063 del 10/03/2022, esaminata la documentazione integrativa comunicava la presenza di anomalie formali residue, richiedendo ulteriore documentazione ai fini dell'ammissibilità dell'istanza di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;
- con nota pec prot.n. 0013663 del 14/03/2022 acquisita al prot.n.2227 del 15.03.2022, la Provincia di Foggia

trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 10.03.2022, conclusasi con le dichiarazioni del dirigente dell'ente con le quali questi, *“a conclusione dei lavori della presente seduta, preso atto della necessità di perfezionare il deposito dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente e, sentiti i partecipanti, conviene di aggiornare la Conferenza dei Servizi al 29 Marzo 2022, previa convocazione degli interessati a mezzo p.e.c.”.*

- con nota pec prot. 2022/0013923 del 15/03/2022, acquisita al prot.n.2268 del 15.03.2022, la Provincia di Foggia convocava la conferenza di servizi ex art. 27bis D.Lgs 152/2006 relativa alla procedura in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 LR 11/2001 - art. 14 c.4 e art.14-ter L 241/90 e ss.mm.ii., in modalità videoconferenza per il giorno 29.03.2022;
- la Società Solar Italy XXIII srl, con nota pec acquisita al prot.n.2582 del 24.03.2022, presentava l'istanza per l'avvio del procedimento di esproprio e asservimento coattivo in relazione alle particelle da asservire;
- con nota pec del 24.03.2022, acquisita al prot.n.2605 di pari data, la società istante comunicava di aver provveduto a caricare sul portale telematico [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) la documentazione integrativa richiesta con la nota n. n. 2063 del 10/03/2022;
- questa Sezione, con nota prot.n.2741 del 29.03.2022, in riscontro alla nota prot. 2022/0013923 del 15/03/2022, con la quale la Provincia di Foggia aveva convocato la conferenza di servizi per il 29.03.2022, comunicava **la completezza tecnico-amministrativa della documentazione** a corredo dell'istanza di AU, in quanto rispondente alle previsioni della *“Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili”*, approvata con delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010. Con la stessa nota si rilevava che, in esito alla conclusione positiva dei lavori della Conferenza di Servizi incardinata la stessa Autorità Provinciale Competente, preso atto del parere favorevole rilasciato dal Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni con nota prot. n. 5578 del 25/03/2022, acquisita al prot. n. 2662 del 28/03/2022, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera, questa Sezione avrebbe attivato la procedura di apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii.;
- durante la seduta della conferenza di servizi svoltasi in data 29.03.2022, questa Sezione invitava la società istante ad aggiornare il progetto definitivo adeguato a tutte le prescrizioni formulate dai diversi enti intervenuti in conferenza di servizi, anche a seguito della predisposizione della proposta di adeguamento planovolumetrico del PIP, come richiesta dal Comune di Candela, con il parere prot.n.2730 del 29.03.2022, acquisito nella stessa seduta;
- con nota pec prot. 2022/0016987 del 29/03/2022, acquisita al prot.n.2784 del 30.03.2022, la Provincia di Foggia convocava la conferenza di servizi ex art. 27bis D.Lgs 152/2006 relativa alla procedura in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 LR 11/2001 - art. 14 c.4 e art.14-ter L 241/90 e ss.mm.ii., in modalità videoconferenza per il giorno 12.04.2022;
- con nota pec del 8.04.2022, acquisita al prot.n.3149 del 12.04.2022, la società proponente, facendo seguito alle conclusioni della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29 marzo 2022, trasmetteva l'aggiornamento progettuale richiesto consistente nella proposta di nuovo schema planovolumetrico del PIP del Comune di Candela, con modifiche sulla viabilità, facendo transitare la strada tra gli impianti fotovoltaici della stessa società e della Blusolar Energia S.r.l.; pertanto si era resa necessaria la rimodulazione dell'area dell'impianto fotovoltaico;
- la Provincia di Foggia, con nota prot. n.21075 del 19.04.2022, acquisita al prot. n. 1176 del 10.02.2022, convocava la conferenza di servizi ex art. 27bis D.Lgs 152/2006 relativa alla procedura in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 LR 11/2001 - art. 14 c.4 e art.14-ter L 241/90 e ss.mm.ii., in modalità videoconferenza per il giorno 10.03.2022 ore 10:00;
- con nota pec Prot. 2022/0021075 del 19/04/2022 acquisita al prot.n.3421 del 22.04.2022, la Provincia di Foggia trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 12.04.2022, conclusasi con le dichiarazioni del dirigente dell'ente il quale *“rappresenta l'opportunità di acquisire compiutamente ogni atto di programmazione e pianificazione relativo alla proposta progettuale in esame che il Comune di Candela, territorialmente competente, intenderà approvare in prossima sua imminente seduta di Consiglio*

*Comunale, pertanto valutato un congruo termine per la definizione dei lavori di Consiglio Comunale nonché sentiti i partecipanti ai lavori odierni, dispone di aggiornare la Conferenza dei Servizi al 03 Maggio 2022, previa convocazione degli interessati a mezzo p.e.c.;*

- con nota pec prot. 2022/0021583 del 20/04/2022, acquisita al prot.n.3468 del 26.04.2022, la Provincia di Foggia convocava la conferenza di servizi ex Art. 27bis D.Lgs 152/2006 relativa alla procedura in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 LR 11/2001 - art. 14 c.4 e art.14-ter L 241/90 e ss.mm.ii., in modalità videoconferenza per il giorno 12.04.2022 ore 12:00;
- con nota pec del 25.05.2022, acquisita al prot.n.4517 di pari data, la società proponente, comunicava che *"con riferimento al procedimento in oggetto e alla comunicazione del 02 maggio 2022 con la quale veniva rinviata la seduta dei lavori della Conferenza dei Servizi in attesa che il Consiglio Comunale del Comune di Candela si esprimesse sulla modifica della viabilità del Piano di Insediamento Produttivo presentato dalla stessa società, trasmetteva la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 12/05/2022 con la quale viene approvata tale modifica. Inoltre richiedeva la Convocazione della Conferenza dei Servizi conclusiva"*;
- la Provincia di Foggia, con nota prot. 2022/0028559 del 25/05/2022, acquisita al prot. n. 4527 di pari data, convocava la conferenza di servizi ex art. 27bis D.Lgs 152/2006 relativa alla procedura in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 LR 11/2001 - art. 14 c.4 e art.14-ter L 241/90 e ss.mm.ii., in modalità videoconferenza per il giorno 20.06.2022 ore 10:00;
- con nota prot.n.4741 del 31.05.2022, questa Sezione trasmetteva alla società proponente, alla Provincia di Foggia e al Servizio regionale competente per le Espropriazioni le osservazioni pervenute da una ditta catastale, in ordine alla procedura finalizzata all'opposizione del vincolo preordinato all'esproprio, avviata con nota 3519 del 28.04.2022;
- con nota prot.n.5148 del 13.06.2022, questa Sezione trasmetteva alla società proponente, alla Provincia di Foggia e al Servizio regionale per le Espropriazioni le ulteriori osservazioni pervenute dalla stessa ditta catastale, di cui al punto precedente, in ordine alla procedura finalizzata all'opposizione del vincolo preordinato all'esproprio, avviata con nota 3519 del 28.04.2022;
- con nota pec prot. 2022/0034431 del 27/06/2022 acquisita al prot.n.5725 del 28.06.2022, la Provincia di Foggia trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 20.06.2022, conclusasi con quanto dichiarato dal dirigente dell'ente con cui ***"si prende atto della dichiarazione della società e, fatta salva la verifica della veridicità delle dichiarazioni rese in sede di conferenza dalla medesima, esprime giudizio favorevole di VIA"***.

Nella stessa seduta la scrivente Sezione rappresentava che il parere di competenza da rilasciarsi ai sensi del D.Lgs. 387/2003 risultava favorevole in quanto la pratica era ritenuta completa. Dal punto di vista della procedura espropriativa risultavano pervenute opposizioni, contro dedotte dalla Società. Inoltre, si prendeva atto del giudizio favorevole di VIA rilasciato dalla Provincia, comunicando tuttavia la mancanza dell'autorizzazione paesaggistica/parere di compatibilità paesaggistica e che il rilascio dell'Autorizzazione Unica sarebbe avvenuto a valle dell'acquisizione di tutti i pareri. Pertanto, questa Sezione chiedeva la conferma della valutazione tecnica in ordine all'accertamento di compatibilità paesaggistica rilasciata..

- con nota pec del 4.07.2022, acquisita al prot.n.6009 di pari data, la società Solar Italy XIII srl trasmetteva il progetto tecnico definitivo finale a valle della chiusura positiva del Procedimento PAUR, comunicando di averlo già caricato sul portale Sistema Puglia della Regione Puglia;
- in data 5.07.2022, con nota pec prot.n.6012, questa Sezione riscontrava la nota n. 0034431 del 27/06/2022, acquisita al prot.n.5825 del 30.06.2022, con la quale la Provincia di Foggia Settore Ambiente aveva trasmesso copia del verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in modalità telematica il giorno 20 giugno 2022, chiedendo all'Autorità competente di dare opportuna evidenza dello status istruttorio della dichiarata "compatibilità paesaggistica". Inoltre la scrivente Sezione restava in attesa di una doverosa precisazione in tal senso, rimarcando come i ritardi nella conclusione del procedimento sarebbero restati ascritti al mancato o non esaustivo riscontro sul punto da parte dell'autorità competente, per quanto evidenziato;
- con nota pec del 12.07.2022, acquisita al prot.n.6662 di pari data, la società istante diffidava la scrivente

- Sezione e la Provincia di Foggia a voler concludere l'iter autorizzativo;
- in data 13.07.2022, con nota prot.n.37369 la Provincia di Foggia Settore Ambiente, trasmetteva al Servizio Assetto del Territorio dello stesso Ente provinciale, per competenza paesaggistica, la diffida inoltrata da parte dello studio Legale Sticchi Damiani al fine di riscontrare la richiesta e la nota regionale ns. prot. n. 2022/0036024 del 05/07/2022 di analogo contenuto;
  - con nota pec del 14.07.2022, la società proponente invitava la Provincia di Foggia Servizio Assetto del Territorio a voler emettere il provvedimento favorevole di accertamento di compatibilità paesaggistica;
  - con Determinazione Dirigenziale n.1105 del 16.08.2022, la Provincia di Foggia Servizio Assetto del Territorio riferiva **"DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 91 del PPTR, in quanto l'intervento, così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela dell'approvato PPTR"**.
  - questa Sezione Transizione Energetica, con nota prot. n. 9877 del 3.10.2022, nella persona del Responsabile del Procedimento, alla luce di quanto sin qui esposto, prendendo atto di tutti i pareri favorevoli o favorevoli con prescrizioni, acquisiti e valutati dall'A.C. e precedente nel procedimento di PAUR, ai sensi dell'art 27 bis del D.Lgs. n.152/2006, incardinato presso la Provincia di Foggia, **riteneva concluse le attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n.387/2003**, nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento di PAUR e invitava la società Solar Italy XXIII srl alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi dell'art. 4.1 della D.G.R. 3029/2010;
  - con nota pec del 21.10.2022, acquisita al prot.n.10772 di pari data, la società istante, in riscontro alla nota AOO\_159/PROT/03/10/2022/0009877 del 3 ottobre 2022 depositava le copie cartacee del progetto, allegando la copia dei versamenti effettuati circa gli oneri di pagamento alla Regione Puglia per il rilascio della determinazione di autorizzazione unica;
  - con nota pec del 24.10.2022, acquisita al prot.n.10957 di pari data, la società Solar Italy XXIII srl trasmetteva la copia dell'atto unilaterale d'obbligo firmato digitalmente.

**PRESO ATTO** dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata dalla Autorità Provinciale competente nel procedimento ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e di seguito riportati:

➤ **Il Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del fuoco Foggia, con nota prot.n.5722 del 2.02.2022**

*"Con la presente si riscontra la nota di codesto Ente riguardante l'argomento in oggetto assunta al prot. n. 1382 del 24.01.2022 agli atti di questo Comando, significando che per l'impianto di che trattasi risultano assoggettati agli obblighi del regolamento di prevenzione Incendi di cui al DPR 151/2011 le cabine di trasformazione energia elettrica qualora con quantitativo di olio combustibile superiore a 1 mc, poiché ricompresa nell'allegato I al p.to 48 ed ogni altra eventuale attività rientrante nell'elenco innanzi citato. Per tali impianti il responsabile dell'attività dovrà presentare a questo Comando la istanza di valutazione del progetto con le modalità previste dal DM 07.08.2012, si rappresenta che questo Comando sarà in grado di esprimere un parere in merito solo previa acquisizione del progetto della infrastruttura da cui sia rilevabile il rispetto del DM 15.07.2014 e/o altra normativa di prevenzione incendi vigente in materia".*

➤ **DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE Servizio Attività Estrattive, nota prot.n.32064 del 18.06.2021**

*"Si fa seguito alla nota di codesto Servizio n.29109 del 04/06/2021, di pari oggetto, per comunicare che esaminata la proposta progettuale registrata sul portale, verificata la compatibilità con le Attività Estrattive autorizzate e/o richieste, si esprime Nulla Osta, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto di che trattasi e della relativa linea di allaccio".*

➤ **Consorzio ASI Foggia, nota prot.n.34801 del 5.07.2021**

*“per quanto di competenza di questo Ente non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del predetto impianto.*

*Al contempo , per quanto di competenza, si autorizza la società in indirizzo alle attività di scavo, ricomprese nell’area di competenza del suddetto Agglomerato Industriale ASI, finalizzate alla realizzazione del cavidotto interrato di MT che collegherà l’impianto fotovoltaico in parola con la SE denominata “Deliceto” alle seguenti condizioni:*

- *la ditta svolga a propria cura e spese le attività autorizzate;*
- *la ditta in intestazione si impegni sin d’ora, accettando la presente autorizzazione, al pagamento di somme una tantum e/o canoni che il Consorzio ASI Foggia stabilirà (in misura non inferiore a quanto stabilito dal Comune di Ascoli Satriano) e che comunicherà in seguito;*
- *il titolare del presente provvedimento ha l’obbligo di attenersi alle eventuali prescrizioni indicate negli atti di assenso, comunque denominati, rilasciati dagli Enti e dalle Istituzioni competenti;*
- *il presente provvedimento s’intende rilasciato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi e, comunque, fatti salvi i provvedimenti di competenza del Comune di Ascoli Satriano, degli Enti e delle Istituzioni competenti, in ordine all’osservazione della normativa vigente in materia urbanistica, sanitaria, ambientale, antincendio, paesaggistica e beni culturali, alle successive procedure relative alle prescrizioni del Piano di Assetto Idrogeologico dell’Adb Puglia, fatte salve le norme in materia di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza, ecc.;*
- *durante i lavori dovrà essere sempre garantito l’accesso alla viabilità interna dell’Agglomerato Industriale ASI di Ascoli Satriano;*
- *siano salvaguardate tutte le infrastrutture interrate ivi presenti ed eventuali danneggiamenti conseguenti alla realizzazione e/o utilizzo dell’opera siano prontamente ripristinati;*
- *la ditta esecutrice dei lavori provveda al ripristino a perfetta regola d’arte, oltre che del manto stradale, di tutta l’area interessata;*
- *durante l’esecuzione delle opere ottemperare alla normativa sulla sicurezza dei lavori (Dlgs.81/08 e s.m.i.) e del Codice della Strada;*
- *la ditta richiedente, in solido con la ditta esecutrice, assuma ogni responsabilità per danni a persone e/o cose che potrebbero verificarsi in conseguenza dei lavori, sollevando il Consorzio da ogni responsabilità;*
- *siano acquisite tutte le autorizzazioni dagli altri soggetti competenti interessati;*
- *siano preventivamente concordati tutti gli interventi operativi con altre eventuali ditte/imprese che stiano operando nella stessa area o in prossimità di queste;*
- *al termine dei lavori, la ditta richiedente trasmetta al Consorzio ASI, in formato digitale rieditabile, tutti gli elaborati finali descrittivi di quanto realizzato;*
- *dovrà essere comunicato, all’indirizzo p.e.c. asifoggia@pec.it, il cronoprogramma dei lavori, con indicazione della data effettiva dell’inizio delle attività almeno 5(cinque) giorni prima dell’avvio delle stesse.*

*Inoltre, si dovrà tempestivamente comunicare a questo Ente la conclusione dei lavori per la verifica finale”.*

➤ **Il Ministero dello Sviluppo Economico – Divisione III Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, con nota n.29361 del 28.02.2022**

*“Si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) dell’elettrodotta MT di cui all’oggetto, che sarà realizzato dalla Società Solar Italy XXIII S.r.l. come da documentazione progettuale presentata. Si precisa che l’allegato nulla osta deve intendersi solo per la parte di elettrodotta non soggetta all’art. 95 comma 2/bis per la quale invece il nulla osta è sostituito da un’attestazione di conformità del gestore. Si fa presente che la Società Solar Italy XXIII S.r.l. si impegna a che se nella fase di costruzione dell’elettrodotta e, segnatamente, nel corso di esecuzione dei lavori di scavo propedeutici alla successiva posa in opera delle tubazioni di protezione (tubi pvc/polietilene, rigidi/pieghevoli, conformi alla norma CEI 23-46) e dei cavi elicordati, ove venga riscontrata*

la presenza di linee di telecomunicazioni nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto, vale a dire in caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra l'elettrodotto stesso e le linee di telecomunicazioni, verranno rispettate le prescrizioni della norma CEI 11-17 capitolo 6 (Coesistenza tra cavi di energia ed altri servizi tecnologici interrati). Si informa altresì che l'allegato Nulla Osta consente l'esercizio, ovvero, l'allaccio delle opere di cui all'oggetto alla Rete Elettrica Nazionale. L'Ispettorato resta in attesa della comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte della Società Solar Italy XXIII S.r.l. ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme. La comunicazione dovrà pervenire entro 30 giorni dalla connessione delle opere alla Rete Elettrica Nazionale. Si avvisa che il Nulla Osta alla costruzione dell'elettrodotto di cui all'oggetto è rilasciato esclusivamente a favore della società Solar Italy XXIII S.r.l., eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 98 del D.lgs 259/03".

➤ **Il Ministero dello Sviluppo Economico – Divisione III Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, con nota n.222893 del 16.02.2022**

... "con la presente si rilascia il parere favorevole all'avvio e della costruzione ed esercizio in AT.

La scrivente rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte della stessa Società Solar Italy XXIII S.r.l. il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate al fine di

avviare il procedimento di rilascio del nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica.

Sarà cura dei responsabili del Ministero verificare il rispetto, da parte della Società Solar Italy XXIII S.r.l., di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e rilasciare alla Provincia di Foggia il conclusivo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata".

➤ **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, nota prot.n.2623 del 10.03.2022**

"... questa Soprintendenza, a parziale rettifica del parere del 23/06/2021 prot. 5847-P, esprime parere positivo alla realizzazione dell'intervento in oggetto subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- la struttura metallica di supporto sia del medesimo colore;
- per quel che riguarda le opere di mitigazione, il perimetro visibile dal Carapelle e dalle strade a valenza paesaggistica sia realizzato con una doppia cintura di ulivi, come indicato nella tavola T06;
- siano eseguiti n. 1 saggio di scavo preliminari, a cavallo dell'area interessata dal progetto del cavidotto esterno con l'area dell'UT 1, tali da assicurare un primo e parziale quadro conoscitivo delle eventuali emergenze archeologiche presenti nell'area, della loro dislocazione, nonché del loro rilievo testimoniale ai fini della caratterizzazione del contesto interessato dall'intervento;
- sia eseguito n. 1 saggio di scavo preliminare a cavallo dell'area interessata dal progetto del cavidotto esterno con l'area dell'UT 2,, tale da assicurare un primo e parziale quadro conoscitivo delle eventuali emergenze archeologiche presenti nell'area, della loro dislocazione, nonché del loro rilievo testimoniale ai fini della caratterizzazione del contesto interessato dall'intervento;
- i saggi avranno dimensioni di 5 × 5 m e saranno approfonditi fino a -1,30 m dal p.d.c. e in ogni caso fino al raggiungimento del substrato geologico. Per quanto riguarda l'indicazione dell'ubicazione degli interventi previsti si rimanda ad un successivo confronto con il personale tecnico di questa Soprintendenza;
- per quanto concerne le interferenze con la rete tratturale, il tracciato del cavidotto interrato in MT

*deve essere realizzato con l'utilizzo della trivellazione orizzontale controllata (TOC).*

*Resta inteso che, solo all'esito dei risultati ottenuti, sarà facoltà di questo Ufficio eventualmente disporre dei saggi di scavo estensivi tali da assicurare un quadro conoscitivo completo ed esaustivo".*

➤ **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, nota prot.n.5847 del 23.06.2021**

*"...questa Soprintendenza, per gli aspetti paesaggistici, ritiene di esprimere PARERE POSITIVO subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:*

- siano stralciate le aree a destinazione agricola (come da certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Candela);*
- sia stralciato il settore C, in quanto frammenta eccessivamente l'impianto determinando disordine percettivo, considerando peraltro la vicinanza alla strada a valenza paesaggistica (SP 102), al Torrente S. Gennaro e alla Masseria Giardino;*
- al fine di ridurre l'impatto visivo dai territori contermini, i moduli fotovoltaici siano di colore verde, di tonalità simile al colore medio dei seminativi tipici del luogo nel periodo di massima vegetazione;*
- la struttura metallica di supporto sia del medesimo colore;*
- le cabine e i manufatti di supporto siano di colore opaco simile al terreno;*
- per quel che riguarda le opere di mitigazione, il perimetro visibile dal Carapelle e dalle strade a valenza paesaggistica sia realizzato con una doppia cintura di ulivi, come indicato nella tavola T06.*

*Per quanto riguarda gli aspetti archeologici, questa Soprintendenza richiamando quanto sopra riportato, si riserva di valutare in via definitiva il progetto all'esito delle indagini suddette".*

➤ **Agenzia del Demanio, nota prot.30682 del 11.06.2021**

*"Dall'analisi della documentazione di progetto disponibile sul sito web "Sportello Telematico Unificato della Provincia di Foggia" si è riscontrato che tra le particelle catastali interessate dall'intervento non sono presenti immobili intestati al "Demanio dello Stato".*

*La realizzazione dell'impianto indicato in oggetto, diversamente, interessa alcune particelle intestate a "Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica".*

*Alla luce di quanto sopra, si rappresenta che la scrivente non esprimerà alcun parere finalizzato all'esecuzione dell'opera e che lo stesso potrà essere rilasciato dal competente Consorzio di Bonifica, Amministrazione alla quale compete la gestione degli immobili aventi la natura giuridica sopra menzionata.*

*Si ritiene di precisare, inoltre, che il demanio pubblico dello Stato è per sua natura inespropriabile e che ogni attività espropriativa su tali immobili, pertanto, dovrà necessariamente essere preceduta da un procedimento finalizzato all'emissione del relativo provvedimento amministrativo di sclassifica, così come previsto dall'art. 829 cc, emesso dall'Autorità Amministrativa competente".*

➤ **Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture\_Sezione Risorse Idriche, nota prot.n.8602 del 13.07.2021**

*"si ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione scrivente, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:*

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*

- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016”.

➤ **L’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, prot.n.10912 del 20.04.2022**

“Questa Autorità di Bacino Distrettuale, preso atto e valutati tutti gli elaborati del progetto esprime parere preliminare di compatibilità al P.A.I. per l’intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- i tratti di cavidotto elettrico che interseca aree ad alta pericolosità idraulica e/o il reticolo idrografico vengano eseguiti con la tecnica T.O.C. e con tutti gli accorgimenti riportati nella relazione di compatibilità idraulica;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio dell’ impianto fotovoltaico e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità conseguente a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di allagamento nell’aree di intervento;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l’accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d’arte, evitando l’infiltrazione di acqua all’interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l’introduzione delle predette prescrizioni all’interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

➤ **Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Lavori Pubblici Servizio autorità idraulica, con nota prot.n.9754 del 23.06.2021**

“Alla luce dell’art.96 lettera f) del R.D. n.523/1904 e delle conclusioni, indirizzi e procedure contenute nel verbale della riunione sottoscritto in data 27/05/2021 da applicare nelle more della revisione della D.G.R. n.1675/20, questo Servizio Autorità Idraulica esprime, unicamente sotto l’aspetto idraulico, parere favorevole alla realizzazione dell’impianto fotovoltaico con le seguenti prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è a carico della società proponente/proprietaria dell’impianto fotovoltaico, che dovrà tenerne conto in sede di progettazione esecutiva inviando a questa Autorità tutto quanto occorra per la verifica di tali adempimenti:

- i cavidotti, in corrispondenza delle interferenze con tutti i reticoli idrografici/corsi d’acqua riportati su cartografia IGM in scala 1:25000 e sulla carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, dovranno essere realizzati mediante tecnica T.O.C. posando la tubazione ad una profondità tale che la distanza tra il fondo dell’alveo o delle opere di attraversamento esistenti (tombini/ponticelli ubicati lungo la viabilità interessata dal tracciato del cavidotto) e la generatrice superiore della tubazione, lungo tutto l’alveo, non sia inferiore a 2,5 metri; inoltre non deve essere alterata in alcun modo la funzionalità idraulica dei corsi d’acqua e delle opere di attraversamento suddette o creato alcun elemento perturbativo dell’attuale sezione idraulica; qualora necessario va adottato ogni utile accorgimento progettuale a protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena dei corsi d’acqua, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall’evoluzione morfologica dell’alveo con particolare riferimento alle aree interessate dai battenti e velocità massime ottenute dallo studio idraulico;
- in corrispondenza di ulteriori opere di attraversamento rinvenibili da carta tecnica regionale/ortofoto e comunque in presenza di opere di attraversamento esistenti lungo la viabilità interessata dal tracciato

- del cavidotto, lo stesso dovrà essere posato mediante tecnica TOC ad una profondità non inferiore a 2,5 metri secondo le modalità e accorgimenti indicati al punto 2 precedente;*
- *i punti di immersione/emersione e gli eventuali pozzetti per l'utilizzo della tecnica T.O.C., dovranno essere realizzati alla distanza minima di 10 metri dal piede esterno delle sponde/rive incise/argini dei reticoli idrografici/corsi d'acqua riportati su cartografia IGM in scala 1:25000 e sulla carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia e in ogni caso devono essere esterni alle aree allagabili ottenute dallo studio idraulico;*
  - *dovrà essere acquisito il parere di compatibilità al PAI dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;*
  - *tutti gli scavi devono essere tempestivamente richiusi e non devono alterare la morfologia antecedente gli interventi, senza creare, neppure temporaneamente, interferenze e/o ostacoli al libero deflusso delle acque e garantendo la piena funzionalità idraulica dei corsi d'acqua;*
  - *i lavori, vengano eseguiti in periodi in cui non sono previste precipitazioni intense e limitando al minimo indispensabile le interferenze fra le aree di cantiere e i corsi d'acqua/reticoli idrografici e senza alterare, neppure temporaneamente, la morfologia degli stessi. Venga comunque evitato lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggio di manufatti temporanei all'interno dei corsi d'acqua/reticoli idrografici;*
  - *siano assicurate, anche in fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza in modo che non siano creati, neppure temporaneamente, ostacoli al regolare deflusso delle acque; al termine della fase di cantiere venga immediatamente ripristinato lo stato dei luoghi;*
  - *il proponente/proprietario/responsabile delle opere e della loro gestione:*
  - *rimarrà obbligato, a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato, e ad eseguire tutti quei lavori manutentivi, protettivi o aggiuntivi in alveo nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime dei corsi d'acqua;*
  - *rimarrà interamente ed esclusivamente responsabile della buone riuscita delle opere e dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse;*
  - *sarà l'unico responsabile dei danni che le opere eseguite possono arrecare, tanto all'Amministrazione Pubblica, quanto ai terzi e pertanto sarà tenuta ad indennizzare in proprio gli stessi;*
  - *questa Autorità Idraulica si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di allagamento nell'area di intervento;*
  - *siano adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata;*
  - *siano osservate le norme ex R.D. 25.7.1904 nr. 523 nonché tutte le norme e le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque.*

➤ **Terna SpA, nota del 15.04.2022**

*"Premesso che:*

- *in data 12.04.2019 la Società Solar Italy XXIII S.r.l. ha fatto richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaico) da 70 MW nel Comune di Manfredonia (FG);*
- *in data 26.06.2019 con lettera prot. TERNA/P20190045995 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto".*
- *in data 21.10.2019 la Società Solar Italy XXIII S.r.l. ha accettato la STMG suddetta;*
- *in data 19.05.2020 con lettera prot. TERNA/A20200029891 la Società Solar Italy XXIII S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione;*

*In data 18.08.2020 TERNA con lettera prot. TERNA/P20200051673 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.*

*Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito".*

➤ **L'Aeronautica Militare– Comando Scuole A.M. 3 Regione Aerea, con nota n. 46667 del 5.10.2021**

*“PREMESSO CHE:*

*con la lettera in riferimento a. la Provincia di Foggia ha avviato la fase di verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione inerente all'impianto indicato oggetto e ha, contestualmente, reso disponibili i relativi elaborati progettuali;*

*CONSIDERATO CHE:*

*il Comando Marittimo Sud della Marina Militare, con il foglio in riferimento b. ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, comprensivo delle ulteriori opere connesse;*

*il Comando Militare Esercito “Puglia”, con il foglio in riferimento c., ha espresso parere favorevole per l'esecuzione dell'opera, evidenziando, nel contempo, il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati*

*questo Comando Territoriale, con il foglio cui si fa seguito, ha espresso il favorevole parere dell'Aeronautica Militare alla realizzazione di quanto in oggetto;*

*ESPRIME PARERE FAVOREVOLE*

*ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione dell'impianto fotovoltaico specificato in oggetto.*

*Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa”*

*“*

➤ **Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture – Sezione demanio e patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, nota prot.n.11067 del 15.06.2021**

*“In riferimento alla Vs. nota Prot. 29109 del 04/06/2021 di convocazione della conferenza di servizi relativa alla procedura di PAUR in oggetto per il giorno 23 Giugno 2021, al fine dell'acquisizione del parere del Servizio scrivente all'interno della stessa si rileva quanto segue.*

*Dall'analisi degli elaborati progettuali resi disponibili al link [https://sportellotelematico.provincia.foggia.it/backoffice\\_to\\_frontoffice/visualizza\\_istanza/SOLO1\\_PROVFOGGIA/SOLO1\\_PROVFOGGIA/2020-00144-via](https://sportellotelematico.provincia.foggia.it/backoffice_to_frontoffice/visualizza_istanza/SOLO1_PROVFOGGIA/SOLO1_PROVFOGGIA/2020-00144-via), si riscontra che l'impianto di produzione occupa, in agro di Candela un'area di ca. 61 ha e si trova ad una distanza minima di ca. 1,8 km dal Regio Tratturo n. 7 Pescasseroli – Candela di circa 1,3 km dal Regio Tratturello n. 38 Cervaro – Candela - Sant'Agata, mentre il cavidotto di vettoriamento dell'energia prodotta interseca, lungo la SP 104, il tracciato del tratturello n. 38 nel territorio di Ascoli Satriano.*

*Il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, che ha tra l'altro recepito le classificazioni dei comuni dotati di PCT quali il Comune di Candela, classifica le aree del Tratturo Pescasseroli – Candela e quelle del Tratturello Cervaro – Candela - Sant'Agata in agro di Candela come appartenenti prevalentemente alla classe a) ex art. 6 c. 1 della L.R. 4/2013, ovvero come tratturi che “conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo” e in parte minore come appartenenti alla classe b) ex art 6 c. 1 della LR 4/2013 ovvero “aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico”, oltre ad alcune aree residuali del Tratturo n. 7 inserite in classe c) “aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia”.*

*Per quanto riguarda invece il tracciato tratturale all'interno del territorio comunale di Ascoli Satriano, la tabella “I Tratturi nei contesti extraurbani nei comuni NON dotati di PCT” del paragrafo 10.2 della Relazione*

del QAT individua il *Tratturello Cervaro – Candela - Sant’Agata* come appartenente alla classe a); va comunque precisato che la stessa relazione prevede che “le aree appartenenti formalmente ai tronchi tratturali classificati sub. a), se destinate, di fatto, ad opere pubbliche o di pubblico interesse (es. coincidenti con strade, ferrovie, piste ciclabili, ecc), sono da considerarsi automaticamente *sussumibili sub b)*”.

I tratturi regionali di cui alla lettera a), cui il QAT riserva il massimo grado di tutela, costituiscono il “Parco dei Tratturi di Puglia” ai sensi dell’art. 8 c. 1 della L.R. 4/2013.

Per quanto attiene alla valutazione degli impatti dell’intervento in oggetto, si fa presente che gli strumenti attraverso i quali sono perseguite le finalità del Parco sono il Documento Regionale di Valorizzazione (DRV) e i Piani Locali di Valorizzazione (PLV).

Tali strumenti hanno tra l’altro lo scopo di tutelare, recuperare e conservare i valori naturalistici, storici e culturali dei tratturi regionali, nonché promuoverne la fruizione.

Attualmente è in itinere il processo di redazione del DRV ai sensi dell’art. 15 della LR 4/2013, che condurrà sulla base del QAT e del Piano paesaggistico regionale vigente, alla definizione degli obiettivi generali di valorizzazione e riqualificazione da conseguire attraverso i PLV.

Pertanto, nelle more della definizione del procedimento di formazione del DRV, questo Servizio è impossibilitato ad esprimere una valutazione quali-quantitativa dell’impatto ambientale.

Ai fini dell’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio dell’impianto infine, poiché l’attraversamento del *Tratturello Cervaro – Candela - Sant’Agata* avviene in corrispondenza della sede stradale della SP 104, in un’area *sussumibile di tipo b)*, questo Servizio non è competente ad esprimere alcun parere che dovrà invece essere reso dalla Provincia di Foggia quale ente gestore della strada.

Si informa infine l’Autorità Procedente che il Servizio scrivente non parteciperà con un proprio partecipante alla riunione della conferenza, avendo con la presente espresso parere che non necessita di contraddittorio e/o di ulteriori delucidazioni da parte del proponente o di altri Enti”.

➤ **E Distribuzione, nota E -DIS-10/05/2021-0393138**

“Premesso che l’inserimento dell’impianto di che trattasi avverrà sulla rete di altro gestore e che le presenti valutazioni afferiscono esclusivamente ad impianti di proprietà di e-distribuzione, dopo aver visionato la documentazione resaci disponibile, con la presente siamo, di massima, a formulare le nostre valutazioni positive a riguardo dell’intervento in questione. Facciamo presente che la localizzazione di nuovi impianti non deve comportare alcun problema nella gestione ordinaria e straordinaria di eventuali nostri impianti elettrici interferenti. In particolare, non dovranno essere occupate le fasce di rispetto necessarie alla gestione delle nostre linee, la cui estensione varia per tipologia di impianto. Il rispetto della sopracitata prescrizione costituisce condizione indispensabile, tenuto anche conto delle facoltà previste a favore del Gestore della Rete dall’art. 121 del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici n°1775/33, per l’esecuzione delle attività di ispezione, di manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee finalizzata a garantire la continuità del servizio di distribuzione di energia elettrica o ad eliminare eventuali situazioni di pericolo, mediante anche l’impiego di specifici mezzi d’opera. Eventuali esigenze di spostamento dei nostri elettrodotti dovranno essere formalizzate per la successiva emissione del preventivo ad hoc, che conterrà anche la quantificazione dei relativi oneri economici da sostenere. Rimaniamo a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio dell’opera attraverso eventuali sopralluoghi, forniture di energia elettrica di cantiere, predisposizione di opere necessarie sia alla fornitura di energia elettrica che per la comunicazione digitale come eventuali predisposizioni per reti in fibra ottica. Individuazione e/o lo spostamento se il caso, di impianti interferenti che ricordiamo sono sempre perennemente in tensione. Quanto sopra a valle di una quantificazione di costi posti a carico del richiedente e con i necessari tempi tecnici. Le lavorazioni di competenza saranno poste in essere da e-distribuzione solo a valle del perfezionamento commerciale. Confidando che il Responsabile del procedimento renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza, ci è grata l’occasione per porgere i nostri migliori saluti.”

➤ **Il Comando Militare Esercito Puglia, nota prot.n. 0020406 del 10-09-2021**

*“esprime, limitatamente agli aspetti di propria competenza, parere favorevole per l’esecuzione dell’opera e precisa di eliminare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati mediante apposita bonifica”.*

➤ **Comune di Candela, nota prot.n.4465 del 26.05.2022**

*“Il sottoscritto ing. Lamanna BENIAMINO, responsabile del settore 2° del Comune di Candela (FG), considerato che l’impianto ricade in zona industriale del vigente Programma di Fabbricazione (P.di F.) esprime parere favorevole, fermo restando che la Ditta Solar Italy XXIII Srl deve assolvere alla sottoscrizione della convenzione riguardo alle misure compensative a favore del Comune di Candela, nelle misure di legge, così come dalla stessa ribadito nella surrichiamata nota acquisita al prot. Com.le n. 3103-del 8.04.2022”.*

Attesa l’obbligatorietà di dette misure di compensazione ambientale e territoriale, a norma del punto 3, Allegato 2 del DM 10.09.2010, discende da questa comunicazione il contenuto di tali misure da ritenersi parte integrante del provvedimento autorizzativo anche ai fini della sua efficacia.

➤ **Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale\_Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali\_Servizio Territoriale di Foggia Vincolo Idrogeologico, nota prot.n.1.06.2022**

SI COMUNICA CHE

*le aree interessate dai lavori di cui all’oggetto, non sono soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest’Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all’archiviazione della pratica;*

- *Vengano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;*
- *Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;*
- *L’eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 “Tagli boschivi”;*
- *Non è consentita la estirpazione di ceppaie di piante di interesse forestale;*
- *L’eventuale estirpazione di piante d’olivo dovrà essere autorizzata da questo Servizio nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951;*
- *Per la realizzazione del progetto potrebbe rendersi necessario l’abbattimento di piante di olivo anche con caratteristiche di monumentalità; in tal caso, la normativa in materia prevede, in caso di realizzazione di opere di pubblica utilità, la deroga al divieto di abbattimento degli alberi di ulivo, previa autorizzazione di questo Servizio;*
- *Per la realizzazione del progetto potrebbero rendersi necessarie estirpazioni di superfici vitate, nel qual caso la normativa vigente prevede la richiesta ed il successivo rilascio di autorizzazione da parte di questa Servizio Regionale;*
- *per quanto concerne l’eventuale abbattimento di piante olivo e/o taglio di piante di interesse forestale e/o estirpazione di superfici vitate, questo Servizio rilascerà i provvedimenti autorizzativi di competenza solo dopo aver effettuato gli accertamenti in campo ed acquisito tutta la documentazione atta a comprovare la mancanza di vincoli;*
- *Ai sensi dell’art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non saranno create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi procederanno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;*
- *Ai sensi dell’art. 7 del R.R. 9/2015, il materiale in esubero opportunamente caratterizzato deve essere conferito in discarica autorizzata;*
- *terminata la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, dovrà essere ripristinato lo strato originario di suolo;*

- nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve essere compattato;
- divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici, ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna selvatica;
- Le opere di cui al progetto vengano installate in terreni non soggetti a produzioni di qualità. I terreni distinti e coltivati ad uliveto e vigneto non devono essere nemmeno marginalmente interessati, né da opere stradali, né di posa di cavidotti/elettrodotti o installazione dei pannelli fotovoltaici, quindi il Progetto non deve alterare né in termini di produttività che espressamente estetica terreni di pregio con produzione DOP/IGT e IGP e DOC”;
- La realizzazione dell'impianto non comporti l'espianto di impianti arborei oggetto di produzioni agricole di qualità e che sulle aree interessate dal progetto non gravino impegni derivanti dal loro inserimento in piani e programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei (FEOGA e FEARS) non coerenti con la realizzazione dell'impianto;
- Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune su cui l'iniziativa ricade. Tanto si doveva per il seguito di competenza.

➤ **RFI, nota prot.n.2288 del 14.05.2021**

“Dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione <li questa Direzione, pertanto si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l'indirizzo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Al solo fine di agevolare la gestione documentale, si chiede espressamente di non inviare a questa Sede gli atti relativi alla prosecuzione di detto procedimento, a meno che non stiano presentate varianti sostanziali al progetto che possano interessare opere ferroviarie”.

➤ **Comando Marittimo Sud, nota prot.n.3252 del 27.01.2022**

“In riscontro alla nota in riferimento d), con la quale la Provincia di Foggia ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno 09 febbraio p.v. afferente la realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento, questo Comando Marittimo – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – conferma le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c)”.

➤ **Dipartimento Bilancio, Affari Generali Ed Infrastrutture Sezione Opere Pubbliche E Infrastrutture Servizio Gestione Opere Pubbliche Ufficio per le Espropriazioni, nota prot.n. 0004386 del 09/03/2022**

“esprime parere favorevole per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera”.

➤ **Il Ministero della Transizione Ecologica – Divisione X – Sezione UNMIG, con nota acquisita dalla Provincia di Taranto Protocollo N.0041706/2021 del 30/11/2021**

“comunica che i proponenti la realizzazione di nuove linee elettriche devono effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi”.

In riferimento al suddetto parere si rappresenta quanto segue:

- con nota pec del 13.09.2021, acquisita al prot.n.9607 del 22.09.2021, la Società istante trasmetteva al Ministero all'UNMIG l'asseverazione interferenza con le attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi e le attività di stoccaggio del gas naturale.

Rilevato che:

- Come previsto dalla dall'Ufficio Territoriale U.N.M.I.G. la procedura di verifica “[...]assolve gli obblighi di coinvolgimento [...]” dell'Ufficio Territoriale su menzionato.

Si ritiene superato quanto segnalato dal Ministero dello Sviluppo Economico – Sez. U.N.M.I.G.

➤ **L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – ENAC, con nota prot.n.58469 del 13.05.2022**

*“In proposito si rappresenta che, per motivi di Ufficio dovuti alla complessa valutazione tecnica necessaria, questa Direzione, di norma, non partecipa a procedimenti autorizzatori unici e conferenze di servizi. Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell'Aeronautica Militare. Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente [www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it) alla sezione “Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea”, inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV. Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento “Verifica preliminare”, vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, “qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo”. La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente. Si rappresenta pertanto al Proponente che, al fine di considerare completati gli adempimenti con Enac per quanto attiene i procedimenti autorizzatori unici, in virtù di quanto sopra illustrato, in sede di Conferenza di Servizi deve essere presentato:*

*il parere-nulla osta emesso da questa Direzione per iscritto facente riferimento alla pratica “MWEB” relativa all'impianto proposto;*

*o, in alternativa se ne ricorrono i presupposti:*

*la asseverazione di cui al paragrafo precedente, già trasmessa alla scrivente(il sistema di protocollo Enac invia una conferma automatica di ricezione);*

*a tal proposito, si fa presente che, l'inserimento della sopracitata documentazione solo nei repository/progetti/atti della Conferenza dei Servizi, non consente le valutazioni e le registrazioni documentali da parte del personale Enac, per le motivazioni sopra riportate, pertanto non può essere considerato assolvimento degli obblighi da parte del proponente. Al fine di consentire una più efficiente gestione della documentazione, il proponente, nell'inviare al protocollo Enac l'asseverazione, dovrà inserire nell'oggetto della pec i dati identificativi della Conferenza dei Servizi; in maniera analoga, qualora dovesse presentare istanza di avvio dell'iter valutativo, finalizzato all'ottenimento del parere- nulla osta, nell'oggetto della pec, dovrà obbligatoriamente indicare il codice MWEB assegnato dal portale Enav unitamente al codice della conferenza dei servizi, in modo da consentire la riconciliazione delle pratiche.*

In riferimento al suddetto parere si rappresenta che la società proponente, in data 21.03.2022 trasmetteva ad Enac l'asseverazione redatta da un tecnico abilitato che attestava l'esclusione dall'iter valutativo, acquisita al protocollo del suddetto ente con il numero ENAC-TSU-17/03/2022-0032327-P.

➤ **Snam, nota prot.n.134 del 17.06.2022**

*“Atteso quanto sopra, Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione dell'opera*

*in oggetto a condizione che, vengano realizzate come da progetto allegato alla Vs. predetta nota e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni.*

- a) L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio in indirizzo (tel. 0881- 296066), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;*
- b) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;*
- c) e) Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento ai metanodotti "MET. ALL. ALA FANTINI PRECOMPRESSI - ON 100 (4")-MET. ALL. COMUNE DI CANDELA 2A PRESA - DN 100 (4")" purché, nel punto di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M.17.04.08 art.2.7) una distanza minima di sicurezza, misurata in senso verticale tra le superfici affacciate più vicine delle condotte, non inferiore a: (tubo libero} metri 1,50 (unovirgolacinquanta) distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate più vicine;(tubazione protetta) metri 0,50 (zerovirgolacinquanta) distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate più vicine;*
- d) Nei punti di incrocio tra la ns. condotta esistente ed i Vs. sottoservizi, l'attraversamento dovrà essere realizzato così come indicato nel Vs. progetto OHVNFH3\_T14\_DEF\_cavidottoMT interferenza metanodotto\_Giardino 49,SMW {2} a firma del Dott. Ing. Maurizio Manenti iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Roma n° A-29985;*
- e) Eventuali pozzetti di ispezione e opere accessorie dovranno essere collocati fuori fascia di rispetto (13,50 mt);*
- f) L'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della ns. condotta potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia. il tutto alla presenza del ns. personale.*
- g) Resta inteso che, dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto.*
- h) (SOLAR ITALY XXIII Sri) - si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (f) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;*
- i) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra.*
- j) qualora in corso di esecuzione dei Vs. lavori non sia rispettata la condizione di cui al punto (a), gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate - ma a spese di (INERGIA Spa) - ad eseguire gli interventi necessari per l'adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di Vs. specifica richiesta, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell'interferenza*

*Resta altresì inteso che la fascia asservita pari a metri 13,50 dei nostri metanodotti dovranno essere lasciati a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta. Vi specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Vostra - di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere. In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere".*

➤ **Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo E Usi Civici, nota prot.n.**

*“Si attesta che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente individuati catastalmente in agro del Comune di Ascoli Satriano Fg. 78 p.lla 43, Fg. 71 p.lla 199, Fg. 58 p.lle 243-116-129-127-119- 142-140-114-136-112 e Fg. 59 p.lla 28, in agro del Comune di Deliceto Fg. 42 p.lle 165-160-134- 129-127-112-114-139-198-141-281-198-139-114-560-534-555-416-562-141-281 ed in agro del Comune di Candela Fg. 5 p.lle 317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331- 332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360 361-362-363-364-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-429-434-435-483-489-497-499-501-503-505-507-509-511-518-29-443-503-505-498-500-502-504-506-482-483 -486-492-488-490-489-429-47, Fg. 9 p.lle 236-237- 238-239-240-246-247-248-249-250-251-252 e Fg. 10 p.lle 102-106-110-25. Altresì si attesta che la p.lla 252 del Fg. 78 e le p.lle 295-197-224-220-218-192-185 del Fg. 71 del Comune di Ascoli Satriano (FG) risultano incluse nello Stato II° “immobili gravati di uso civico del pascolo ed ubicati nei due vasti comprensori Concinti e Locazione Di Ordonà, ambedue compresi nell’ unica denominazione Concinti, e di quelli messi nella contrada Bisciglieto, siccome terre di portata (Concinti e Bisciglieto di cui alla Sentenza Commissariale in data 15 luglio/ 17 settembre 1938)” - Verifica del perito Geom. Michele Castellano del Luglio 1958 (aggiornato nel 1964) - quali Terre private gravate da uso civico. Si rammenta che, ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 7/1998, le terre private ancora gravate da uso civico sono immediatamente affrancate su richiesta degli interessati o d’ufficio. L’eventuale richiesta di affrancazione potrà essere indirizzata allo scrivente Ufficio, corredata da relazione tecnica redatta da un professionista abilitato, attestante il valore del terreno interessato. Si rammenta, altresì, che solo ad esito dell’eventuale avvenuta affrancazione a favore degli aventi diritto, si potrà dare corso alla realizzazione dell’intervento di cui all’oggetto. Considerato il numero delle particelle catastali interessate, con la presente si attesta la natura giuridica dei terreni relativamente alla sola presenza o meno del vincolo demaniale, mentre per gli eventuali ulteriori stati (legittimazione, affrancazione, ecc.) potrà essere formulata apposita richiesta alla quale, previa istruttoria, sarà dato puntuale riscontro senza ulteriori oneri a carico della S.V.”.*

In riferimento al suddetto parere si rappresenta che la società proponente, in data 28.02.2022 riscontrava la suddetta nota dichiarando che “A titolo di chiarimento e per vostra cortese parziale rettifica del parere rilasciato, si chiarisce che le particelle da voi indicate nel parere sulle quali richiedere affrancazione (p.lla 252 del Fg. 78 e le p.lle 295- 197-224-220-218-192-185 del Fg. 71 del Comune di Ascoli Satriano (FG)), sono attualmente parzialmente interessate da viabilità pubblica Provinciale già esistente, inerente parte del cavidotto interrato di collegamento dell’impianto in oggetto con la rete elettrica, come nel seguito dimostrato (Fonte Agenzia delle Entrate 2022). Il cavidotto della Proponente è pertanto interrato sotto tale viabilità pubblica già esistente (SP99 e SP 104), ma non ancora accatastata, dunque non può sussistere gravame di uso civico ne conseguente affrancazione.

*Vi si chiede pertanto, interessando il cavidotto del progetto solamente la porzione delle particelle indicate già occupata da viabilità pubblica provinciale, ma non ancora accatastata, una vostra relativa presa d’atto o parziale rettifica del parere emesso”.*

**CONSIDERATO CHE**, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- l’Ufficio per le Espropriazioni\_Servizio Gestione Opere Pubbliche\_Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture\_Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, con nota prot. n. 0004386 del 09/03/2022, (acquisita al prot. n.2071 del 10.03.2022) rilasciava il parere favorevole in ordine all’approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell’opera;
- la Sezione Transizione Energetica con note prot.n.3518 e 3519 del 28.04.2022 e nota prot.n.5512 del 23.06.2022, trasmetteva la “Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto

*definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai singoli proprietari interessati.

- Successivamente, pervenivano le osservazioni di seguito riportate, pertinenti al procedimento avviato con le note prot.n. 3518 del 28.04.2022:

1. nota acquisita al prot. n. 4424 del 23.05.2022 con la quale una ditta catastale si opponeva all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili a lui intestati, evidenziando che:

*"L'ubicazione e il posizionamento della nuova sottostazione appare in palese e totale spregio non solo del privato, ma anche delle più elementari norme in materia di esproprio;*

*- L'indennità come stimata è assolutamente non rispondente alla realtà ed artatamente determinata senza tenere in minimo conto l'effettivo valore dei terreni circostanti e di pari destinazione; - Sull'immobile in oggetto, peraltro, è stato trascritto mesi orsono un preliminare di compravendita;*

*- Dall'avviso e dagli allegati, tuttavia, non è dato valutare appieno la procedura ed i suoi atti, al fine di proporre le più opportune osservazioni, opposizioni e valutazioni, in ossequio al principio collaborativo che contraddistingue la seguente fase procedimentale*

*Pertanto chiedeva un incontro prima possibile presso l'Ufficio al fine di interloquire con il Funzionario, prendere visione degli atti della procedura e, ove occorra, già poter incontrare la ditta proponente Solar Italy XXIII, con differimento dei termini per la presentazione delle osservazioni decorrenti dalla data del detto incontro, già opponendosi sin d'ora all'esproprio come proposto ed apparente dagli atti notificati".*

2. nota pervenuta tramite raccomandata del 9.06.2002, con la quale una ditta catastale comunicava il nominativo del nuovo proprietario del fondo, in virtù di un atto di donazione che allegava alla stessa nota;

3. nota acquisita al prot. n. 5075 del 10.06.2022 con la quale la stessa ditta catastale di cui al punto 1. si opponeva all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili a lui intestati, chiedendo di:

- *Localizzare l'intervento fuori dalla sua proprietà;*
- *In subordine, posizionare la stazione in modo da arrecare il minor nocumento possibile alla proprietà Natale ed acquisire anche i relitti inutilizzabili;*
- *In ogni caso, nell'eventualità di approvazione dell'esproprio, determinare l'indennità secondo l'effettivo valore venale dei beni, come in atto indicato.*

La Società Solar Italy XXIII S.r.l., con nota del 16.06.2022 acquisita al prot. n. 5266 di pari data, ha dato puntualmente riscontro alla suddetta osservazione, ritenendo che *"le contestazioni formulate dalla proprietaria dei terreni non tengono in alcuna considerazione la normativa di riferimento in materia che, in realtà, affida al Gestore di rete l'individuazione della soluzione di connessione dei nuovi impianti alla rete di trasmissione nazionale"*.

In relazione ai primi due punti rileva che *"In ossequio alla disposizione prevista dal par. 3.1 del d.m. 10.9.2010 (e alle ulteriori disposizioni del TICA), il Gestore della rete nazionale (Terna) ha predisposto una soluzione di connessione del Progetto, condivisa con altri Produttori, con iter autorizzativi già avviati e titolari di istanze precedenti con procedimenti, anche di esproprio già avviati, come tra l'altro rilevato anche dalla Regione Puglia nel corso dell'iter autorizzativo oggetto del presente progetto). L'ubicazione della sottostazione MT/AT, quindi, non solo non risulta né illogica né irrazionale, ma è stata veicolata da Terna nell'ambito della soluzione di connessione - benestariata e già predisposta dagli altri Produttori per i loro rispettivi iter autorizzativi – proprio al fine di razionalizzare le risorse di rete e ridurre l'impatto*

*paesaggistico/ambientale delle opere tenuto conto degli altri procedimenti autorizzativi dei suddetti Proponenti che già interessavano l'area di intervento.*

In relazione al terzo punto rileva che *“per quanto attiene alla stima della indennità, il calcolo è stato effettuato applicando i criteri regionali di riferimento per le aree agricole. Sul punto, la posizione della proprietà è chiaramente contraddittoria affermando, al contempo, la natura agricola dell'area (per contestare la realizzazione del Progetto) e la sua natura industriale (per aumentare il valore dei terreni)”. Ferma restando la perdurante disponibilità della Società a risolvere in via bonaria la questione, non si può fare a meno di rilevare la strumentalità dell'approccio della proprietà che, a dispetto dei numerosi tentativi della Scrivente, non è stato possibile reperire per discutere di qualsiasi ipotesi di accordo bonario pure previsto dalla normativa di riferimento”.*

4. nota acquisita al prot. n. 5697 del 27.06.2022 con la quale la stessa ditta catastale riscontrava la nota del 16.06.2022 acquisita al prot. n. 5266 di pari data trasmessa dalla società istante, ritenendo che *“il riscontro della Solar Italy non può essere tenuto in considerazione per una molteplicità di motivi, pertanto si respingono tutte le osservazioni della Solar Italy, perché infondate in fatto ed in diritto, pur restando a disposizione per una composizione bonaria”.*

**CONSIDERATO INOLTRE CHE** la Società con nota consegnata tramite vettore postale in data 19.10.2022 ha trasmesso:

- ✓ numero 5 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione *“adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi”*;
- ✓ asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo (PAUR) e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- ✓ dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- ✓ asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il progettista attesta la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- ✓ asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il tecnico competente attesta la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, che danno origine a prodotti con riconoscimento IGP, IGT, DOC, DOP;
- ✓ dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesta che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati *“monumentali”* ai sensi della L.R. 14/2007;

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto al punto 2.3.5 della D.G.R. n. 35/2007, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, da effettuarsi sul sito pago PA al link: [https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/public/riciestaPagamentoSpontaneo.html?codTipo=IMPIANTI\\_ENERGIA\\_FONTI\\_RINNOVABILI](https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/public/riciestaPagamentoSpontaneo.html?codTipo=IMPIANTI_ENERGIA_FONTI_RINNOVABILI) con la causale *“D.Lgs. 387/2003 - fase realizzativa – oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere”*;
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 il cui importo, calcolato sul numero di facciate di cui si costituirà l'atto, pari a 16 € (euro) per 4 facciate, per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo;

- preso atto che con nota prot. n. 9877 del 3.10.2022 questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, nell'ambito del PAUR di competenza provinciale, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto;
- in data 21.10.2022 la Società Solar Italy XXIII srl ha sottoscritto l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 2010;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 25 ottobre 2022 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 024658;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 5 copie dalla Sezione Transizione Energetica;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
  - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
  - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
  - Comunicazione di informativa antimafia prot. n. PR\_MIUTG\_Ingresso\_0361663\_20221021; fatto salvo che il presente provvedimento. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

#### TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO:

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

1. un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica a terra a inseguimento mono-assiale da circa 49,5 MWp di potenza totale, suddiviso in tre lotti di terreno industriale, sito nel Comune di Candela (FG) in località "Giardino", denominato "Giardino Solare Ripandelli";
2. una stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV da realizzarsi nel comune di Deliceto;
3. un cavidotto AT interrato per il collegamento della stazione elettrica utente alla Stazione Elettrica 150/380 kV Terna S.p.A di Deliceto;
4. uno stallo di consegna AT da realizzare nel futuro ampliamento nella Stazione Elettrica 150/380 kV Terna S.p.A denominata "Deliceto";
5. uno stallo di consegna AT da realizzare Stazione Elettrica 150/380 kV Terna S.p.A denominata "Deliceto";
6. cavidotti MT interrati per il collegamento dell'impianto fotovoltaico alla Sottostazione Utente (SSE) posta in prossimità della Stazione Elettrica 150/380 kV Terna S.p.A denominata "Deliceto".

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

## **Il Funzionario Istruttore**

**Valentina Benedetto**

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,**

**come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -**

### **Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

**Il Dirigente del Servizio Energia e  
Fonti alternative e rinnovabili**

**Francesco Corvace**

### **LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA**

#### **VISTI:**

gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;

l’art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;

la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

la Direttiva 2001/77/CE;  
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;  
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;  
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;  
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;  
la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;  
l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;  
la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010;  
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";  
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";  
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;  
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;  
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";  
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;  
il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);  
le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO\_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;

#### VISTI E RICHIAMATI:

- il **R.R. n. 24 del 30/12/2010** così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- la **D.G.R. 07.12.2020 n.1974** con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- **D.P.G.R. 22.01.2021 n.22** "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*";
- il **D.P.G.R. 10.02.2021 n.45** con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la **D.G.R. 22.07.2021 n.1204** "*D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B*";
- la **D.G.R. 28/07/2021 n.1289** "*Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIO 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*";
- la **D.G.R. 30.09.2021 n.1576** "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22*"
- l'**art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, secondo il quale la VIA non può essere in alcun modo resa al di fuori del PAUR e che, lo stesso provvedimento di AU deve necessariamente confluire nel PAUR;
- l'**art. 27 bis, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.**, secondo il quale la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale;

- la **nota n. 2623 del 10.03.2022** con la quale Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia rilasciava il **parere favorevole con prescrizioni**;

#### VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art.12 c.3 del D Lgs 387/2003 poiché:

- con **nota prot. 2022/0034431 del 27/06/2022** acquisita al prot.n.5725 del 28.06.2022, la Provincia di Foggia, A.C per il PAUR, nella persona del Responsabile del Procedimento ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **concludeva favorevolmente la Conferenza di Servizi** tenutasi in data 20/06/2022, esprimendo parere favorevole in ambito VIA relativa alla proposta progettuale in oggetto in qualità di autorità competente anche per la VIA;
- la **D.D.n. n.1105 del 16.08.2022**, con la quale la Provincia di Foggia Servizio Assetto del Territorio riferiva **“di poter rilasciare l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 del PPTR, in quanto l'intervento, così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela dell'approvato PPTR”**.;
- la **nota n. 9877 del 3.10.2022** con la quale questa Sezione, nella persona del Responsabile del Procedimento riteneva concluse le attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n.387/2003, in seno al PAUR riferito all'impianto di che trattasi;

#### DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n.1576/2021 l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione *“Transizione Energetica”* nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387 e per il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;
- in capo al Responsabile del presente atto non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

**VISTO** l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla Solar Italy XXIII srl. in data 21 ottobre 2022.

#### FATTI SALVI GLI OBBLIGHI IN CAPO ALLA SOCIETÀ PROPONENTE E, SPECIFICATAMENTE:

- la Società **Solar Italy XXIII srl** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) nella Sezione “Progetti Definitivi” il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni dalla notifica della presente determinazione**;
- ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, **“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”**, la Società **Solar Italy XXIII srl** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2.

**PRECISATO CHE:**

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

**DETERMINA****ART. 1)**

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 9877 del 3.10.2022, con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, riteneva di poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza provinciale, come riportata nelle premesse, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto;

**ART. 2)**

Preso atto della nota prot. n. 9877 del 3.10.2022 con la quale la Sezione Transizione Energetica, nella persona del Responsabile del Procedimento riteneva di poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al **rilascio, con salvezza di tutte le prescrizioni e condizioni imposte dagli enti intervenuti nel corso del procedimento, dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, nell'ambito del procedimento finalizzato al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) incardinato presso la Provincia di Foggia a favore della Società **Solar Italy XXIII srl. con sede legale in Milano Galleria San Babila, 4/B - P.IVA 10727670969**, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio di:

1. un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica a terra a inseguimento mono-assiale da circa 49,5 MWp di potenza totale, suddiviso in tre lotti di terreno industriale, sito nel Comune di Candela (FG) in località "Giardino", denominato "Giardino Solare Ripandelli";
2. una stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV da realizzarsi nel comune di Deliceto;
3. un cavidotto AT interrato per il collegamento della stazione elettrica utente alla Stazione Elettrica 150/380 kV Terna S.p.A di Deliceto;
4. uno stallo di consegna AT da realizzare nel futuro ampliamento nella Stazione Elettrica 150/380 kV Terna S.p.A denominata "Deliceto";
5. uno stallo di consegna AT da realizzare Stazione Elettrica 150/380 kV Terna S.p.A denominata "Deliceto";
6. cavidotti MT interrati per il collegamento dell'impianto fotovoltaico alla Sottostazione Utente (SSE) posta in prossimità della Stazione Elettrica 150/380 kV Terna S.p.A denominata "Deliceto".

**ART. 3)**

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del procedimento ex art. 27bis del D.Lgs.

152/2006 e s.m.i. dalla Provincia di Foggia, fermo restando ai fini dell'efficacia il suo recepimento all'interno del PAUR di cui sarà parte integrante e sostanziale.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore del Comune di Candela (FG), a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento come da comunicazione dell'amministrazione comunale prot. n.4465 del 26.05.2022 e tali da consentire la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da dgr n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

#### ART. 4)

La Società Solar Italy XXIII srl nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto **dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita** *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

#### ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- ✓ durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN;
- ✓ laddove le opere elettriche siano realizzata dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

#### ART. 6)

Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

#### ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Provincia di Foggia con nota prot. prov.le n. **2022/0034431 del 27/06/2022** acquisita al prot.n.5725 del 28.06.2022, di trasmissione del Verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 20/06/2022.

#### ART.8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5

della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
- d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

#### ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione

dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

#### **ART. 10)**

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

#### **ART. 11)**

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dal Servizio Energia e Fonti Alterative.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica Servizio Energia e Fonti Alterative e Rinnovabili si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

#### **ART. 12)**

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;

- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

#### **ART. 13)**

La Sezione Transizione Energetica provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

#### **ART. 14)**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

#### **ART. 15)**

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 37 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - o all'Albo Telematico,
  - o nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) ,
  - o sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali:
  - o alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - o Ministero per la Transizione Ecologica e all'attenzione del CTVIA;
  - o Provincia di Foggia;
  - o Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia: Sezione Autorizzazioni Ambientali e Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - o GSE S.p.A;
  - o InnovaPuglia spa;
  - o Comune di Candela;
  - o Comune di Deliceto;
  - o Società Solar Italy XXIII srl a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento;
  - o Ufficio regionale per gli espropri
  - o Terna SpA

**La Dirigente della Sezione**

**Angela Cistulli**